



**POLITECNICO  
DI TORINO**

# Tesi meritoria

---

Corso di laurea in “Architettura per il Progetto Sostenibile”

*Abstract*

## **La rotta del sale**

**un centro velico per l'ex magazzino del sale di Cagliari**

*Relatore*

Silvia Gron

*Correlatore*

Valentino Manni

*Candidato*

Stefano Melis  
Pietro Petrollese

Sessione di laurea  
Luglio 2017

---

In un periodo che va approssimativamente dagli anni 30' agli anni 70' del Novecento l'economia italiana subisce un continuo sviluppo, fatto salvo per il periodo della "grande guerra". In questo frangente, quale fenomeno tutto italiano, si erigono da Nord a Sud magazzini a volta parabolica, frutto di uno straordinario equilibrio tra estetica e funzionalismo, attivi portatori di principi che affondano le radici nell'architettura industriale del Movimento Moderno. Sul territorio italiano sono stati censiti 85 esemplari, frutto dell'ingegno di grandi nomi dell'architettura moderna come Nervi e Morandi. Al presente gli interventi di recupero eseguiti su questi manufatti sono ancora pochi; tra i più interessanti si possono citare i due paraboloidi della Montecatini di Assisi.

Il progetto per la riqualificazione del **Padiglione del Sale di Cagliari** tratta il tema del recupero di vecchi magazzini industriali, ponendo tra i suoi obiettivi principali quello della valorizzazione urbana, attraverso il recupero di un manufatto che sino al secolo scorso rappresentava un elemento identitario della stessa città.

Il recupero di questa porzione di territorio antropizzato è parte fondante del processo di ricucitura urbana messa in atto dall'amministrazione comunale per avviare azioni di riscatto sociale ed economico in particolare nel quartiere di Sant'Elia.

Il Padiglione, realizzato tra il 1956-58 per le Saline di Stato, sebbene non ne sia ancora nota la paternità progettuale, contiene tutti i principi tecnico-costruttivi dei paraboloidi "nerviani". Questo manufatto, di straordinaria bellezza, nel periodo recente è stato oggetto di un rinnovato interesse da parte degli enti pubblici proprietari, oltreché dei cittadini. Riconosciuta la sua collocazione strategica, il Comune di Cagliari ha messo il Padiglione del Sale al centro del proprio programma di rivitalizzazione e riqualificazione dei fronte mare, con la volontà di ergere la città ad un ruolo cardine nel circuito turistico del Mediterraneo.

Il presente progetto di riqualificazione del Padiglione ambisce alla creazione di un nuovo polo attrattivo all'interno del *waterfront* cittadino, eleggibile a "porta di accesso privilegiata" al sistema naturalistico delle saline, attraverso la trasformazione di un ex spazio del lavoro, oramai abbandonato e degradato, in luogo dove la città torni ad identificarsi.

È importante evidenziare che il Padiglione del Sale rientra in un'area di contatto tra due realtà cittadine da sempre separate: il centro storico della città ed il quartiere di Sant'Elia, relegato in una condizione di isolamento per la mancanza di un tessuto di connessione con il resto della città, esigente una necessaria riqualificazione urbanistica per il miglioramento delle vivibilità nel quartiere e nella sua linea di costa.

L'intervento di riqualificazione del vecchio magazzino del sale ha tenuto conto, di forza, di questa sua condizione di possibile mediazione tra due realtà territoriali al contempo tanto vicine ma altrettanto lontane dal punto di vista sociale ed economico. Questo progetto è stato pensato e steso promuovendone la costante relazione con la realtà portuale di Cagliari alla quale appartiene, con l'obiettivo di portare benefici al fronte mare cittadino, ristabilire il

naturale contatto tra città e area portuale, andato perso negli ultimi anni a causa dei sistemi di chiusura doganali previsti.

Pertanto, ragionando su scala urbana, il Padiglione dovrà essere lambito da una rete di percorsi pensati per valorizzare e dare continuità a sistemi territoriali diversi, puntando sul fronte mare come elemento di riqualificazione e recupero urbano.

Questi “giganti” oramai svuotati completamente dei materiali inerti che un tempo ospitavano, offrono ampi spazi coperti capaci di ospitare attività aperte a nuove forme di reddito nei settori del turismo, del terziario e dei servizi.

Questo progetto di riqualificazione parte proprio dall’idea di innestare una nuova centralità all’interno del waterfront, con attività legate al mondo degli sport d’acqua in grado di accogliere anche grandi eventi legati al mondo del mare e della vela. Una “casa del mare” inserita in un nodo strategico cittadino per assecondare la costruzione futura di una ricucitura di tre porzioni di città e di paesaggio, separati da quelle stesse linee d’acqua che hanno spinto, nei secoli, lo sviluppo della città di Cagliari.



---

Per ulteriori informazioni contattare:

Stefano Melis, mail: [melis.stefano91@gmail.it](mailto:melis.stefano91@gmail.it)

Pietro Petrollese, mail: [p.petrollese@gmail.com](mailto:p.petrollese@gmail.com)